

DENMARK 2015 CAMP B - SKALS

## Group Feeling

La mia prima avventura nel mondo degli Scambi Giovanili Lions è iniziata una mattina di luglio, esattamente l'11 luglio. Arrivato alle 4 all'aeroporto di Firenze, una volta effettuato il check-in, avevo tutto davanti e non sapevo cosa aspettarmi. Mi ero già messo in contatto con gli altri ragazzi del Camp e tutti mi sembravano molto simpatici, ci eravamo scambiati alcune e-mail di presentazione con la host family, mi sembravano molto carini, ma tutto era avvolto da un alone di tensione, tipico di quando si hanno grandi aspettative.



Arrivato ad Aalborg e salutati i compagni di viaggio ( Francesca dall'Italia e Max dai Paesi Bassi), ho incontrato la mia famiglia ospitante. Con loro ho passato una settimana che difficilmente dimenticherò, tra la permanenza a Copenhagen/Dragør, la raccolta delle fragole, il jogging mattutino con John, le risate con il figlio Mathias, le partite a carte e le conversazioni in famiglia. Abbiamo tra l'altro vissuto insieme un momento di incontro con altre famiglie ospitanti, in cui ho conosciuto Ofir(Israele), Soham(India), Anna(Germania) e Jouna(Israele), alcuni dei ragazzi del Camp tra quelli che sono rimasti di più nel mio cuore. Insieme abbiamo visitato una cava di gesso e abbiamo fatto una camminata tra le "montagne" danesi, chiudendo la giornata con un ENORME gelato per festeggiare il nostro incontro. Devo assolutamente ringraziare la mia host family anche per avermi procurato una chitarra, senza la quale la mia permanenza non sarebbe stata la stessa, in quanto con quella chitarra ho scritto la canzone "Wherever you will be", che sarebbe poi diventata una sorta di inno del Camp.



Il Camp è stato l'esperienza che non mi sarei mai aspettato. Avevo grandi aspettative, ma le ha superate tutte. 35 ragazzi da 22 nazioni, Paesi, culture, mondi diversi. Ma tutti con la stessa voglia di conoscersi, scoprire, imparare qualcosa di nuovo l'uno dell'altro. Il tutto nella meravigliosa e organizzatissima struttura della Efterskole di Skals, che ci ha permesso di divertirci e fare insieme tantissime attività diverse, dallo sport alla musica ad attività più



didattiche e lavori di gruppo. E fare squadra è l'obiettivo che in questo Camp è stato realizzato meglio. Non avrei mai pensato di incontrare 34 fantastici amici in così poco tempo. Ogni momento è stato magico e vissuto insieme, trovando l'uno nell'altro un punto di confronto e di riferimento, imparando a giocare e scherzare con le proprie diversità, ma anche ad apprezzarle. Ognuno con i propri sogni e le proprie caratteristiche è riuscito a

entrare nel cuore degli altri e radicare profonda amicizia. Le stesse host families, quando ci hanno rivisti al party di metà Camp, si sono sorprese di quanto fossimo diventati amici. I momenti più belli sono indubbiamente stati i "campfire", falò attorno ai quali ci riunivamo, scherzando e cantando canzoni, il Midway Party, in cui ci siamo esibiti alle famiglie esprimendo i nostri talenti e coinvolgendoli nei nostri balli di gruppo, preparare la pizza per gli altri con i ragazzi italiani (il TEAM PIZZA, che è rimasto nei cuori di tutti), celebrare Saint Hans, celebrare il Natale come viene festeggiato in Danimarca, e tanti altri ancora. Uno dei più grandi e sentiti GRAZIE va assolutamente a Peter, il Camp leader, che ha fatto di tutto per rendere la nostra esperienza migliore possibile e che ha saputo cogliere in ognuno di noi le proprie capacità. Ed è stata un'emozione incredibile quando 35 persone più tutti i camp assistant hanno cantato la mia canzone. Quindi non posso far altro che ringraziare i Lions per questa meravigliosa opportunità che mi hanno concesso, perché grazie a loro ho trovato 35 amici meravigliosi, migliorato il mio inglese, aperto la mia mente, conosciuto altri paesi e altre culture, provato fortissime emozioni, riso, vissuto insieme agli altri un'esperienza che rimarrà sempre nel mio cuore.